



## VITE PARALLELE: DOPPIO, ERGO SUM...

N.5 - 2016



In questo numero:

- ◆ Vite parallele: Doppio, ergo SUM
- ◆ BAN-ditismo
- ◆ X-DIRETTORIO Files
- ◆ BAN-diti: la Sola continua...

Per quanto appaia strano, sembra che la vita di Banca possa comportare dei traumi importanti, soprattutto nelle menti più delicate. Accade quindi che, vinti dallo stress di impersonare dei personaggi per i quali non hanno i numeri, alcuni individui sviluppano preoccupanti sindromi di sdoppiamento delle personalità. Può dunque capitare che un Governatore che, diciamocelo, non se la sentiva proprio di mischiarsi con quelli di Bankitalia, vada soggetto a crisi schizofreniche al pari di un Sindacalista che, diciamocelo, non ce la fa pro-

prio a occuparsi davvero di Sindacato.

I sintomi sono evidenti: una sorta di **Dottor Jekyll**, intervenendo al festival dell'Economia di Trento, dichiara che è una vergogna che ai giovani laureati vengano offerti stipendi più bassi e meno possibilità di carriera che ai diplomati di lungo corso. In Banca, **Mister Hyde** impone una riforma delle carriere che premia chi carriera l'ha già fatta (spesso senza bisogno di titoli) e affossa chi (magari con un livello di istruzione eccellente)

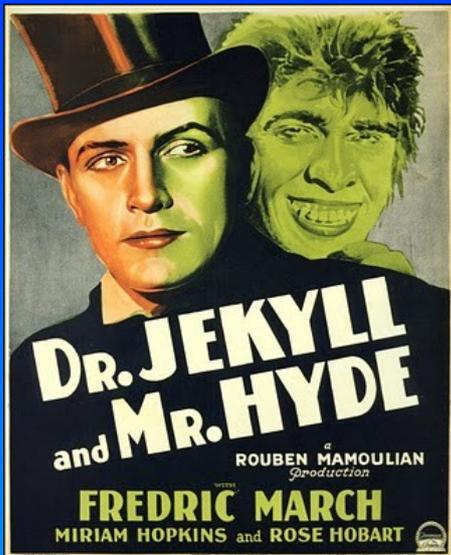
carriera deve ancora farla. Peggio ancora, in termini di retribuzione Hyde sotterra definitivamente Jekyll slegando la carriera dallo stipendio, introducendo opachi criteri di stampo "feudale" nell'assegnazione del merito e, soprattutto, nel criterio degli avanzamenti.

Ma si sa, a certi livelli c'è poco contatto con certe realtà... però almeno ci pensano i Sindacalisti...o no?

La doppiezza sembra essere sventuratamente contagiosa, e un qualche contagio deve

Alcuni personaggi di casa nostra sembrano soffrire di preoccupanti sdoppiamenti della personalità

...quando sulle proprie contraddizioni si ha paura di mettere la faccia....basta averne due!



Oltre ad uno sdoppiamento di personalità il nostro eroe forse è affetto da "presbifobia" ovvero da una irragionevole paura di chi è più anziano di lui....

Forse il problema è che dinanzi ad alcuni consessi, qualcuno si fa pecorella....

...mentre al caduccio di casa sua gioca a fare il LEONE.....

pur averlo avuto un "Sindacalista" che prima afferma e poi ritratta, a seconda dell'opportunità, cose tipo queste:

Il **15 febbraio** il Governatore del SIBC scriveva parole di lode verso la cosiddetta (ma quale?!?!?) Proposta A, dicendo che il suo pregio maggiore era quello di essere "più innovativa e che ha una struttura retributiva più omogenea a quella dell'Area Direttiva" e poi giù tiritere sui Sindacati cattivi ed oscurantisti che rubavano i soldi ai colleghi

Il **2 dicembre** rivolgeva un appello accorato agli Expert, ricordando loro (ma dov'era 10 mesi fa???) che la loro appartenenza all'Area Manageriale (quella riformata) li pone "in un mondo senza regole, in cui il passaggio da "Expert" a "Consigliere" è regolato in modo vago, generico, privo della necessaria trasparenza" e poi giù tiritere sui Sindacati cattivi ed oscurantisti che rubavano il futuro ai colleghi.

Meglio tardi che mai, penserebbe qualcuno, ma resta forte il dubbio che questo sdoppiamento di personalità, **più che ad una riflessione postuma sia legato al luogo** dove certe affermazioni vengono fatte.

Magari al cospetto di certi tavoli uno si sente una **pecorella**, mentre al calduccio di casa propria, di fronte ad una webcam.....si sente un **Leone!** Chissà....forse anche il coraggio è "a corrente alternata"...

Certo è che qualche seduta pure sarebbe da consigliare a chi, **in Banca**, lamenta la poca trasparenza e la flessibilità dei rimborsi nella travel policy (e giù tiritere su Sindacati e Banca cattivi che rubano soldi ai colleghi) e poi, **in seno alla BCE**, in occasione del dialogo sociale, afferma che "è stata proposta, come alternativa alla carta di credito, la soluzione della travel agency, analogamente a quanto avviene nella BI e in altre BCN/NCA".

Meditate gente.....

La nostra paura più grande, però, è che ciò che affligge il nostro eroe non sia schizofrenia, ma magari una perdita di memoria legata all'avanzare dell'età. **Con la sua "presbifobia" conclamata, non vorremmo che, vendendosi invecchiare, iniziasse a scrivere volantini contro se stesso!!!!!!**



**adesso parliamo di cose serie...**

## **BAN-ditismo**

**I rischi di svendere la nostra anima**

Sembra proprio che l'ansia da prestazione europea affligga i Vertici della nostra Banca. Per farci belli in Europa regaliamo a pacchi la nostra Vigilanza. Per essere più realisti del Re, chiudiamo le nostre Filiali di più e prima degli altri. Per essere sempre, a priori di ogni ragionamento e di ogni coerenza, "visibili" in Europa, ci rimangiamo una riforma epocale fatta appena sette anni fa, e ci apprestiamo a calpestare la tradizione di una stamperia unica al mondo, che ha contribuito a rendere la Banca d'Italia, appunto, la BANCA D'ITALIA.

Si sa, la saggezza popolare ci dice che ogni sette anni cambiano i gusti, ma questo dovrebbe poter valere a tavola, o in fatto di abbinamenti giacca/cravatta.

Quando però si parla del destino di centinaia di colleghi, assunti, formati e inquadrati appositamente per permettere ai nostri macchinari di stampare a spron battuto ogni anno un miliardo e mezzo di biglietti .... forse.... potrebbe essere più saggio sedersi e provare a capire cosa si sta davvero cercando di fare.

Il mondo cambia, è vero. E oggi la Banca chiama i colleghi di BAN al cambiamento. Ma il cambiamento si può assumere acriticamente, oppure si può interpretare imparando dai recenti errori, ammettendoli, e difendendo le funzioni cardine del nostro Istituto, per tempo e nel tempo.

Nessuno deve opporsi alla necessità di stare al passo con i tempi, e nessuno deve aver paura del cambiamento.

Ma ciò che fa paura, ciò a cui vale la pena opporsi, è la tendenza, tutt'altro che corretta e leale, di mettere i lavoratori di fronte al problema mostrandolo come "inevitabile" e "insormontabile".

Ai tempi dei nostri bisnonni i giovani che volevano sposarsi senza dover sottostare al consenso dei genitori scappavano, si davano alla macchia, e poi tornavano "a cose fatte", mettendo le rispettive famiglie di fronte alla necessità di organizzare nozze riparatrici, pena la certezza di venire banditi dal paese, dalla società che conta.

Il modo di fare di questi Vertici ricorda molto quella tattica un po' marpiona che, all'epoca, magari, ha permesso a tanti giovani perbene di andare (appunto) contro i

andare (appunto) contro i miopi "capi" della società di allora.

Stavolta, però, l'impressione è che questa tattica dell' "a cose fatte" venga utilizzata per svuotare di compiti le Filiali, e poi dichiararne l'inevitabile chiusura.

Che venga utilizzata per nascondere passate miopie di fronte alla necessità della modernità, facendo pagare il prezzo a chi invece ha sempre e solo fatto il proprio lavoro.

Che venga praticata, alla maniera delle rapine dei vecchi banditi, per svuotare BAN del suo "valore", sminuirla fino ad un punto di non ritorno, e presentare le "cose fatte" ai colleghi, per ingraziarsi poi i Vertici dell'Europa con un altro taglio verticale.



**La banconota da sempre è il biglietto da visita del nostro Istituto.**

**Riducendo inopinatamente la capacità produttiva del Servizio, si rischia un pericoloso punto di non ritorno**



## X-DIRETTORIO FILES:

**Le mirabolanti avventure del  
"nuovo che avanza"... agli altri**

...per rinfrescar lo  
spirito...  
Tra un articolo e  
l'altro!



**X-DIRETTORIO FILES:  
Le mirabolanti avventure del  
"nuovo che avanza"... agli altri**



ANCORA CON QUESTA BALLA??? ORMAI QUESTA SOLFA  
HA STUFATO PERFINO ME!! OCCORRE QUALCOSA DI NUOVO....  
INIZIA A INSULTARLI SULLA LUMP SUM. METTI I POST '93 CONTRO I PRE '93.  
PROMETTI MARI E MONTI E POI DA' LA COLPA AI SINDACATI, QUANDO  
SI SCOPRIRA' CHE NOI NON CI VOGLIAMO METTERE SOPRA  
NEMMENO UN EURO....  
VA' E, STAVOLTA, VEDI DI NON DELUDERMI!



OGNI VOSTRO DESIDERIO E' UN ORDINE SIRE!!  
LUMP SUM, MI DITE? SARA' ORA CHE MI FACCIA  
SPIEGARE DA QUALCUNO DI COSA SI TRATTA...  
LEGGERO' UN PO' DI VOLANTINI...

**TO BE CONTINUED???**  
**SPERIAMO DI NO!!!**

<b>PERIODICO DI ECONOMIA CULTURA E INFORMAZIONE SINDACALE EDITO DALLA F.A.L.B.I. - CONFSAL</b>		
<p>Direttore responsabile: <b>Mario Bussoni</b> Direzione editoriale</p> <p>Capo Redattore <b>Paolo Giorgi</b></p>	<p>Redazione <b>Luigi Leone; Lucio Rizzo; Aniello Mancino; Carmen Balletta; Maurizio Marini; Raoul Barone; Antonella Orlando; Donatella Morsella; Roberto Rollo; Alessandro Brundu; Giuseppe La Rosa; Peppuccio Mazzullo; Enea Morrone.</b></p>	
<p>Mensile di Economia Cultura e Informazione Sindacale edito dalla F.A.L.B.I. - CONFSAL <b>Direzione, Redazione e Amministrazione:</b> Via Panisperna, 32 - 00184 ROMA Tel. 06 47922660/69/56 - Fax 06 4821475 E-mail: <a href="mailto:falbi@falbi.fastwebnet.it">falbi@falbi.fastwebnet.it</a> Sito web: <a href="http://www.falbi.it">http://www.falbi.it</a></p>	<p>Casa Editrice: Società Cooperativa Editoriale Cultura e Lavoro Registrazione n. 403 del 20.6.97 presso il Tribunale di Roma Periodico associato all'U.S.P.I. Unione Stampa Periodica Italiana Iscrizione al ROC N° 5727 del 4 maggio 2000</p>	<p>Tariffe pubblicitarie: 1 pagina € 371,85; 1/2 pagina € 180,76; 1/4 pagina € 98,13; ultima pag. € 387,34; vetrina € 387,34; Posizione di rigore (+10%); per 3 numeri consecutivi (-25%); Impianti ed Iva a parte.</p>
		

## BAN-diti La Sòla CONTINUA...

Si rincesce turbare le suscettibilità di alcuni, che si sono indignati del nostro innocente piacere a giocare sulle parole. Probabilmente, quando giochiamo con "certe" parole, cogliamo nel segno sul loro significato....

Non si offenda alcuno, ma quando leggiamo dal cosiddetto Sindacato Silab, che in un suo "volantino", riferisce di un incontro che "si è tenuto il 25 novembre scorso...", ci viene un po' da sorridere, e pure un po' da arrabbiarci. Il Sindacato è una cosa seria. Ci si attenderebbe quindi che venisse condotto in maniera seria e da persone serie. Parlare di incontri ai quali non si è partecipato, e fare promesse che non si possono mantenere, non è Sindacato,

ma è, nel migliore dei casi, ciarlataneria.

Sappiamo bene (e lo sanno— speriamo— tutti i colleghi) che a quell'incontro i signori del Silab non c'erano, e appare un po' buffo che si affrettino ad informare i colleghi circa qualcosa che non sanno (o che al più hanno origliato da dietro la porta), che sprechino tonnellate di inchiostro (digitale, fortunatamente) a scrivere i loro desiderata, quasi stesse-ro scrivendo una letterina a Babbo Natale.

E forse solo Babbo Natale darebbe credito ad una lista della spesa che manca di informazione e, soprattutto, si para le spalle con la certezza del "tanto noi agli incontri non ci andiamo e quindi possiamo chiedere tutto quello che ci pare".

Ma, dal momento che a Natale ci stiamo avvicinando a grandi passi, sarebbe bene che i Sòlatori smettessero di imbrogliare i colleghi, o rischieranno di trovarsi con una bella palata di carbone sotto l'albero.



Riferire di un incontro al quale non si è partecipato ha decisamente più il sapore della chiacchiera da comare, che non del Sindacalismo...



Qual è la differenza tra la lista a Babbo Natale e i volantini di chi non negozia agli incontri?

Che Babbo Natale, se ci credi, i regali te li porta davvero....